

Giornata Nazionale ADSI Calabria

Domenica 21 Maggio 2017

Polistena (RC) - Palazzo Valensise



Edificato nel 1797 sulle rovine del cinquecentesco convento dei Padri Domenicani di Polistena, crollato con il terremoto del 1783. La struttura edilizia, sorta su progetto dell'architetto serrese Biagio Scaramuzzini, si articola su una corte interna, edificata sui vecchi muraglioni cinquecenteschi entro cui si ricavarono i sottostanti locali di servizio e i vani ad uso del personale. Sul fronte strada, oggi via Michele Valensise, si apre il portone bugnato che conduce alla corte interna, e il portoncino laterale che conduce direttamente piano nobile abitato dai proprietari fino alla seconda metà del XX secolo. Oggi la disposizione planimetrica dell'edificio, irrisolta rispetto al disegno originario, si articola su uno schema a corte aperta. Malgrado le suddivisioni ereditarie, il cortile mantiene inalterato il suo ruolo di principale elemento di connessione fra le diverse parti dell'edificio e il retrostante giardino entro cui, dal 1892, sorge un secondo oratorio privato - esterno alla casa - e voluto da Mons. Valensise sulle rovine dell'antica chiesa conventuale. Dal 1993 Palazzo Valensise è sottoposto a Vincolo di Tutela del MiBAC. Indirizzo e contatti e orari di apertura. Via Michele Valensise 9, Polistena; domenica 21 Maggio dalle 17.00 alle 19.00; su prenotazione al 347.6271661.

Grotteria (RC) – Palazzo Lupis



Edificato dai feudatari de Luna d'Aragona, il palazzo risale al XIV secolo. Venne in potere della famiglia Lupis – proveniente da Giovinazzo in Puglia e originata dai Marchesi di Soragna - nel XVII secolo, per una serie di intricate alleanze ereditarie matrimoniali con le famiglie de Luna, Amato, Infusini e Manso, tutte estintesi nei marchesi Lupis. Tra gli elementi artistici di rilievo il portale monumentale secentesco, l'antica biblioteca che raccoglie oltre 7.000 volumi, l'archivio familiare con documenti risalenti al XV secolo ed alcune collezioni d'arte (busti e ritratti). Palazzo Lupis sorge sul sito dell'antica chiesetta di S. Antonio, di cui esiste la cripta, che fu anche "fossa" del carcere baronale. Nel cortile i busti del Barone Capitano Giovanni Lupis von Rammer, inventore del siluro, e dello storico e numismatico, marchese Domenico Lupis Crisafi. Il Palazzo sorge nella piazza intestata a quest'ultimo, nel Centro Storico, e gode di una notevole posizione ambientale e panoramica. Appartiene oggi alla fondazione istituita dai discendenti, don Marco e donna Silvia Lupis Macedonio Palermo di Santa Margherita. Visite: Previo appuntamento telefonico al 340 9904922; Domenica ore 15:00 / 19:00. Indirizzo: Piazza M.se Domenico Lupis 1, Grotteria (RC)

Bisignano (CS) - Palazzo Rende



Palazzo Rende appartiene, fin dal XVIII secolo, all'omonima antica famiglia feudale. Si trova in Bisignano, in Corso Mazzini, 80 a pochi passi dalla Cattedrale. Il palazzo svolgeva la duplice funzione di abitazione signorile e di deposito dei prodotti agricoli provenienti dalle vaste proprietà di famiglia: sono infatti adibiti a magazzino i seminterrati e parte del pian terreno, mentre il primo livello accoglie l'appartamento signorile ed il piano sottotetto la cucina e le stanze per il personale di servizio. I prospetti si caratterizzano per la bella tessitura muraria a vista, movimentata dai cantonali in rilievo, animati da un motivo di bugnato liscio, dalla fascia marcapiano che comprende anche le mensole dei balconi e da un armonioso cornicione di copertura, sostenuto da volute. All'interno, uno scenografico atrio accoglie la grande scala che conduce ai piani superiori, con una lunga rampa iniziale che poi si diparte in due, terminando in un ballatoio. Colonne binate sorreggono gli archi ribassati e le voltine a botte, che scandiscono lo spazio e rendono assai elegante l'ambiente. Le stanze si susseguono con la tipica disposizione settecentesca, senza corridoi. Di grande rilievo sono i soffitti del piano nobile e dello studio al pian terreno, rappresentanti motivi floreali, ghirlande, composizioni geometriche e piccoli paesaggi. Orari della visita: 10,30/18,00

Giornata Nazionale ADSI Calabria

Domenica 21 Maggio 2017

Amantea (CS) - Palazzo Carratelli



Nel centro storico di Amantea domina il panorama della città e il mare. Fu eretto nella seconda metà del 1400 e ristrutturato e ampliato a seguito del terremoto del 1638. Gravemente danneggiato dal terremoto del 1905 fu ricostruito nel rispetto dell'impostazione iniziale dalla famiglia De Liguori che lo aveva appena acquistato. Dal 1995 è proprietà di Gianludovico e Camilla de Martino che ne hanno recentemente ultimato il restauro. Tra gli ospiti sono da ricordare nel 1487 Alfonso II di Aragona e nel 1692 il cardinale Vincenzo Maria Orsini che divenne poi papa col nome di Benedetto XIII. Si sviluppa su tre livelli. Al piano terra, al centro della facciata, è posto il maestoso portone d'ingresso che introduce su un cortile interno attorno al quale si sviluppa una scala aperta a rampa semplice. Il primo piano è adibito a spazio espositivo (www.lagalleriaamantea.com) e in occasione delle Giornate Nazionali ADSI ospita la mostra "Sculture, disegni e ritratti" di Camilla de Martino. Nel cortile sarà inoltre aperta la mostra "Vedute architettoniche", intarsi lignei di Giuseppe Zampini. Indirizzo: Via Indipendenza 26, 87032, Amantea. Orari della visita: 09:30/13.00; 15.00/19.00.

Amantea (CS) - Palazzo delle Clarisse



In uno scenario di rara bellezza, ai margini dell'antico nucleo urbano, posizionato sulla sommità di una rupe un tempo lambita dalle acque del mare, trova conforto l'ex monastero delle clarisse. La struttura architettonica si articola su più livelli, seguendo il profilo dello sperone roccioso su cui si distribuiscono i volumi della chiesa, del convento e del chiostro, aperto sul panorama costiero con le sue ampie arcate. Dell'antica chiesa, oggi inglobata nel palazzo, rimangono le belle bifore con colonnina tortile, una finestra polilobata ed il grande arco santo in pietra, ricoperto di affreschi raffiguranti fiori stilizzati e volute. Il complesso monastico fu edificato nel 1620, nel luogo ove sorgeva il Palazzo Folleri, acquistato dalle suore nel 1618 poiché il vecchio convento del quartiere la Pinta risultava inadeguato alle necessità delle religiose, a causa delle piccole dimensioni e della vicinanza di case private, che recava molto disturbo alla clausura. La conquista napoleonica portò alla soppressione del convento. Gli arredi vennero trasportati nella chiesa di S. Elia Profeta, mentre l'immobile, messo in vendita dal governo, fu acquistato da Carlo De Luca dei Marchesi di Lizzano, con atto notarile stipulato il 3 novembre 1812. La nuova trasformazione ad abitazione privata determinò modifiche strutturali, fra cui la trasformazione della chiesa, con l'inserimento di uno scalone principesco al suo interno e la chiusura di molte finestre e bifore. Il chiostro, invece, fu trasformato in orto e le sue arcate vennero murate. Il palazzo conserva importanti opere d'arte, fra cui una stele funeraria araba dell'XI secolo, una statua lignea del XVII secolo raffigurante S. Chiara, e vari stemmi nobiliari in pietra. Grazie al prezioso e laborioso restauro del 1988, l'edificio oggi noto come Palazzo delle Clarisse ha riacquisito l'antica atmosfera conventuale. L'indirizzo: Via Indipendenza 27, 87032 Amantea. Orario di apertura: Ore 18-22 tutti i giorni esclusa la domenica, ore 11-15 la domenica. Telefono: 0982-42033

Rossano Sant'Angelo (CS) - Palazzo Amarelli



Da sempre appartenuta alla famiglia Amarelli, il cui capostipite Ansoise arrivò in Calabria intorno all'anno mille, la dimora è situata in Rossano, in località Sant' Angelo. Imponente e solida residenza padronale sicuramente costruita come edificio difensivo, ne sono prova le mura profonde, a scarpata e le feritoie, Aggiunte secentesche ne ingentiliscono l'aspetto esterno con la raffigurazione dei padroni di casa che accolgono gli ospiti da terrazzi fioriti, al piano nobile con un'ampia sala capitolare ed al piano terra il museo della liquirizia, Inaugurato nel 2001 e vincitore del premio Guggenheim impresa e cultura.

Giornata Nazionale ADSI Calabria

Domenica 21 Maggio 2017

Taurianova (RC) – Villa Zerbi



Costruita nel 1786, in chiave di barocco siciliano, da un progetto riconducibile all'architetto monteleonese, Filippo Frangipane. Nel 2002 è stata restaurata da Natale Zerbi, in osservanza alla tutela del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e inserita tra le dimore storiche calabresi di particolare interesse storico-artistico. Il fronte del palazzo è caratterizzato da un raffinato portale in granito grigio, fiancheggiato da lesene e sormontato da una finestra evidenziata da un gioco di movenze di gusto tardo barocco. Le volute dei balconi in ferro battuto, sono sorrette da mensole ornate da maschere di pietra. Preziosa testimonianza delle abilità artigiane di scalpellini e decoratori calabresi, impegnati nella rinascita dopo il terremoto del 1783. Il restauro del giardino di Villa Zerbi, è stato realizzato alla luce della memoria di antiche residenze nobiliari calabresi. Citrus Aurantium, localmente chiamato Arancio di Spina, rappresenta il solido legame con il territorio e il riferimento botanico e storico su cui si sviluppa l'intera idea del giardino. Il nucleo centrale si compone di armacie, segnate da continue linee di Ruscus Racemosus e dalla presenza di alcuni Melograni (Punica Granatum). Sabato 20 maggio dalle ore 17:00 e Domenica 21 maggio dalle ore 9:30 alle 21:00, Villa Zerbi ospiterà un'esposizione di Giovanni Fava, Totem e Stone Balancing di Saro Tropea e performance musicali di Musica e Armonia. Indirizzo: Via Roma 175, Taurianova (RC). Previo appuntamento telefonico la Dimora è sempre aperta agli interessati. Per qualsiasi info www.villazerbi.it. Contatti info@villazerbi.it 3357854095.

Vibo Valentia (VV) - Palazzo Murmura



Il palazzo è ubicato nell'antica Monteleone oggi Vibo Valentia nel cuore politico, religioso e culturale della città storica sull'ampia Piazza Minerva rinominata dopo l'unità d'Italia Piazza Garibaldi. Il palazzo venne edificato dopo il terremoto del 1783 forse su progetto di Giuseppe e Giovan Battista Vinci secondo le norme antisismiche volute dal governo borbonico. L'elegante facciata presenta due ampi portali con arco a tutto sesto che immettono attraverso l'androne negli appartamenti padronali, al piano nobile balconi con cimasa e volute ai cui lati sporgono reggifiaccole in ferro battuto, cornici, coronamenti, mostre, paraste, lesene, marcapiani in rilievo, ornano la facciata. Il restauro fatto negli anni passati ha messo in luce il portone di destra, formato da modanature biornate sul verde rispetto ai concetti del piano di imposta e di chiave. Il fascino e l'eleganza dei suoi interni sono completati da un retrostante giardino un parco misto dove convivono una parte sistemata a giardino formale ed una a giardino di paesaggio e dove troviamo alcune zone ispirate ai modelli inglesi e altre con caratteristiche più vicine alla mediterraneità. Per le visite occorre prenotazione attraverso comunicazione via email segretario.associazioneam@gmail.com oppure attraverso comunicazione telefonica 334/2983330 – 320/8494150

Giornata Nazionale ADSI Calabria

Domenica 21 Maggio 2017

ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane
Sezione Calabria

- Il nostro Paese ha il 60% dei beni culturali mondiali e il nostro patrimonio storico-artistico architettonico costituisce parte essenziale dell'identità culturale italiana.
- La conservazione di questo patrimonio, vera e propria memoria del passato, richiede che esso venga tramandato alle generazioni future attraverso la tutela e valorizzazione degli edifici e dei giardini storici, preservandoli dal degrado e dalla distruzione.
- Le dimore storiche non sono sempre musei e conservarle significa anche mantenerle in qualche modo vive, attraverso destinazioni compatibili con la vocazione degli edifici stessi.
- L'Associazione Dimore Storiche Italiane, nasce a Roma il 4 marzo del 1977 sull'esempio di analoghe associazioni già operanti in altri Paesi europei.
- L'ADSI da 39 anni si propone di agevolare la conservazione, la valorizzazione e la gestione delle dimore storiche. E' sorta grazie all'impegno e alla passione di alcuni proprietari fedeli custodi di quello che si può senza alcun dubbio definire il più importante patrimonio storico-artistico mondiale.
- L'A.D.S.I. Ente Morale Riconosciuto con DPR 26/11/90, non ha scopi di lucro:
 - favorisce la consulenza e l'assistenza giuridica, amministrativa, tributaria e tecnica a favore dei propri Soci ai fini della salvaguardia, conservazione, valorizzazione e gestione delle dimore storiche;
 - intrattiene rapporti con i competenti organi pubblici;
 - collabora con analoghe associazioni nazionali e internazionali, in particolare con quelle europee aventi scopi simili ed è membro della HEH (European Historic Houses);
 - promuove studi, ricerche ed iniziative dirette al conseguimento dei fini sociali;
 - prospetta i mezzi per conseguire un più adeguato ordinamento legislativo europeo e nazionale.